DOMENICA 5 GENNAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III - N. 5 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

PUBBLICITA' (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L 20; Comunicati Finanziari, Legali, Aste Concorsi, Assemblee Sentenze ecc L 30; Necrologie L 25; Compartecipazione al lutto L 50. Ricerche di persone L 20; Cronache Teatri, Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni, Nascite L 25. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso ed, fronte Banca Lav

ABBONAMENTI: Italia anno L 1650 - Semestre L 850 Trimestre L 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel 8 80 — Ammin tel 1412 - c/c 9/16391

ASCESA DEI PREZZI e conflitti sociali

L'anno nuovo presenta molti problemi sociali ancora insoluti, mentre ogni ulteriore rinvio della loro soluzione grava sulla «questione sociale» del dopoguerra, che si fa ogni giorno più aspra nel suo contenuto e più difficile nella sua risoluzione.

Il problema economico della vita si è andato inasprendo in questo ultimo anno per un irresistibile ed ingiustificabile aumento dei prezzi delle sussistenze, sì che le classi minori, i consumatori a reddito fisso, non riescono più a conciliare la povertà dei loro mezzi con le pretese del mercato. Le divergenze fra le ideologie dei Partiti non reggono di fronte a questa dura verità: qui sta il problema dei problemi, per la soluzione del quale si richiede una pacifica e sostanziale intesa fra gli esponenti della «tetrarchia» chiamati a reggere le sorti del Paese in questo momento difficile della nostra storia.

Specialmente durante una guerra e nell'immediato dopoguerra, l'economia di un Paese non può essere lasciata in balia di se stessa, in omaggio alla classica dottrina liberale di Adamo Smith e di Luig. Einaudi; poichè, con ciò, gli egoismi dei più forti annientano le possibilità dei più deboli; la ricchezza dei primi si trasforma nello strapotere del capitalismo, mentre la miseria dei secondi può degenerare in disperazione rivoluzionaria; onde l'intervento dello Stato, non più tempestivo, può tornare completamente inutile e vano. La storia dei popoli presenta i suoi «corsi e ricorsi» dirchbe Giobattista Vico tanto che l'Italia e l'Europa tutta si ritrovano oggi ad una svolta pericolosa che ci riporta col pensiero esattamente ad un secolo addietro quando nel 1848 Carlo Marx si poneva alla testa del movimento socialista in difesa dei lavoratori affamati di quell'epoca. Le rivoluzioni sociali dei popoli non vanno studiate soltanto in sè e per sè, ma inoltre vanno analizzate nelle loro cause: il movimento di Marx divampò allora, e non prima nè dopo, perchè allora il conflitto fra «capitale e lavoro» era giunto all'acme, allora la miseria degli operai stava per cangiarsi in disperazione, sì che parve giunto il momento della naturale reazione del lavoro disprezzato contro il capitale trionfatore.

Non solo durante la guerra, ma, anzi sopratutto dopo di essa l'economia di un Paese va disciplinata dalla volontà dello Stato, attraverso un tempestivo e graduale intervento di esso nella produzione e nello scambio dei beni. I prodotti di prima necessità non possono essere soltanto apparentemente disciplinati dai pubblici poteri ma su di essi dovrebbe continuare il regime di un rigoroso controllo, quale può essere fornito dalla coesistenza di queste tre misure:

1. Applicazione dei prezzi di calmiere ai beni di prima necessità.
2. Attuazione del tesseramento, serio ed adeguato, sui prodotti stessi.
3. Effettuazione dell'ammasso obbligatorio dei medesimi.

Una integrale ed efficiente applicazione di questi mezzi di controllo è stata ritenuta impossibile ed inopportuna, nel dopoguerra, dai competenti organi dello Stato ed ogni onesto cittadino non può che accettare una tale decisione. Ma, in difetto di tutto ciò si rendeva e si rende necessario almeno un generale controllo dei prezzi, inteso a stroncare gli «eccessivi ed ingiustificati» aumenti di essi. Onde qui torna quanto mai opportuna la recente istituzione della «Commissione di controllo» contro l'abuso dei prezzi degli industriali e dei commercianti.

La corsa precipitosa dei prezzi di questi ultimi mesi non trova una seria giustificazione. Si può ricorrere a tutte le «cause o leggi economiche» di determinazione dei prezzi correnti, ma non si troverà in essa una giustificazione sufficiente per il loro aumento. Esse sono:

1. L'inflazione cartacea.
2. L'aumento del costo di produzione dei beni.
3. L'incremento della domanda dei prodotti
4. L'inasprimento delle imposte gravanti sulla produzione

L'indice d'aumento dei prezzi di questi ultimi tempi però supera lo aumento che potrebbe essere causato da tutti questi fattori. Così, recentemente, esso è dovuto alla annunciata e sempre rimandata operazione del «cambio della moneta»; per la quale gli speculatori, che si attendevano tale operazione da una parte si sono affrettati ad investire i capitali disponibili in mercanzie d'ogni specie e dall'altra si sono studiati di trattenere le merci stesse per non trasformarle in denaro, accrescendo perciò i rispettivi prezzi allo scopo di renderli proibitivi ad una parte dei consumatori.

E' da ritenersi che da questo stato di cose abbiano tratto origine le agitazioni di Napoli, di Bari e di Lecce nei giorni scorsi. Sopratutto in tali centri popolosi il problema economico si è andato aggravando ed ha provocato l'atto di protesta che il Paese ha registrato.

Tali fatti però non vanno trascurati ma vanno giudicati nella loro giusta portata; essi costituiscono le più significative «segnalazioni» del nostro tempo.

Ciò rivela la gravità del problema economico del «costo della vita» per le classi minori e lo Stato, tutore degli interessi comuni ha il dovere «politico» di raccogliere quella voce di «lamento» e di intervenire con adeguate misure affinchè il «conflitto sociale» si possa distendere ed assumere quell'aspetto di «pacifica stazione» che il momento attuale reclama in difesa dell'autorità del nostro Stato e dell'onore della nostra stirpe.

Prof. D. Traunero

IL CAPO DEL GOVERNO ITALIANO sarà ricevuto oggi alla Blair House

Il programma delle cerimonie - Indiscrezioni e commenti della stampa anglosassone

(Servizio speciale dell'«Ansa»)

NEW YORK, 4 gennaio.

L'aereo del Presidente De Gasperi atterrerà all'aeroporto di Washington. Dall'aeroporto il Capo del governo italiano si recherà immediatamente alla Blair House, palazzo di proprietà del governo, dove vengono accolti gli ospiti illustri. Per la giornata di domenica non è prevista alcuna attività ufficiale. Quanto agli altri giorni di permanenza a Washington, si conosce soltanto il programma delle cerimonie, mentre sui colloqui politici ed economici si mantiene finora un assoluto silenzio.

Lunedì 6 alle ore 10 il Presidente si recherà a rendere omaggio al milite ignoto americano; alle ore 13 visiterà il palazzo del congresso dove assisterà alla seduta delle due camere; alle ore 17 parteciperà ad un ricevimento all'Ambasciata italiana e alle ore 20 ad un pranzo in suo onore offerto da Byrnes all'Hotel Mayflower. Martedì 7 alle ore 13, colazione allo Hotel Carlton, offerta dall'ambasciatore Dunn; ore 21, ricevimento diplomatico alla Casa Bianca.

Mercoledì 8, alle ore 10 conferenza stampa, ore 20 pranzo all'Ambasciata, al quale parteciperanno Byrnes altri ministri e diverse personalità del mondo politico ed economico della capitale.

Giovedì 9 partenza in aereo per Chicago. Viene inoltre annunciato che l'Unione panamericana terrà una sessione straordinaria ed offrirà un banchetto in onore di De Gasperi, in data non ancora precisata. A questo proposito l'ambasciatore cubano Guillermo Belt ha dichiarato che la sessione straordinaria è stata indetta poichè «siamo orgogliosi che l'Italia sia una nazione latina e perchè l'Italia ha avuto tanta parte nella scoperta di questo emisfero». I giornali pubblicano interessanti descrizioni della partenza da Roma e parlano con viva simpatia della visita di De Gasperi, rilevando che egli è il primo Capo di un governo ex nemico che viene negli Stati Uniti. Si rilevano anche i progettati colloqui con Byrnes col ministro del commercio Harriman col ministro dell'agricoltura Anderson e con altre personalità del governo americano.

La «Washington Post», in una sua corrispondenza da Parigi, afferma che il Presidente spera di ottenere aiuti sostanziali «per il suo popolo che ha freddo e fame». Il giornale aggiunge: «Non si hanno notizie ufficiali sull'ammontare del prestito che De Gasperi discuterà, però fonti bene informate assicurano che le discussioni iniziate a Washington, durante la conferenza della pace, verterebbero su una cifra rilevante.

In proposito la «Herald Tribune» dichiara prudentemente di non aver potuto avere informazioni attendibili, pur sapendo che si tratta di cifre fortissime. Per quanto riguarda i rapporti commerciali il Dipartimento di stato ha annunciato ufficialmente che con ogni probabilità verranno create due missioni commerciali una italiana e una americana, allo scopo di preparare un vero trattato commerciale tra le due nazioni. La «Herald Tribune» aggiunge: «Il primo ministro De Gasperi vorrà inoltre assicurarsi le spedizioni di grano e di carbone americani essenziali per la ricostruzione economica dell'Italia».

Il londinese «Times», nel porre in risalto il partico are significato del viaggio di De Gasperi, rileva che l'amministrazione italiana non è sempre stata forte, ma che i suoi fini sono stati applicati con moderazione e chiara azione. «L'Italia — afferma il giornale — è pronta a subordinare le sue esigenze e firmare una pace dura, nella speranza di vedere riconosciuto che essa ha ripudiato i vecchi errori e di poter rinnovare le antiche e cordiali relazioni con le democrazie occidentali. Si potrà evitare la disoccupazione su vasta scala, soltanto se all'Italia saranno accordate le materie prime senza le quali le sue industrie non possono vivere. Nello scorso anno l'Italia ha negoziato accordi commerciali con numerosi paesi europei, ma le discussioni di Washington assumono un significato speciale poichè sollevano l'intera questione della posizione che, secondo le idee americane, gli altri paesi esportatori potranno avere sui mercati che la politica economica degli Stati Uniti si propone come scopo principale di aprire alle esportazioni americane.

Non è forse male che il caso italiano sia il primo ad essere preso in considerazione. Sebbene l'Italia possa calcolare di ottenere eccedenze da importare dall'America in cambio di prodotti del proprio suolo è principalmente con l'esportazione dei manufatti che essa pagherà le materie prime importate che le sono indispensabili: la sua numerosa popolazione in rapido aumento la costringe a dare sempre maggiore impulso alla propria industria».

Udine Medaglia d'oro

... per 19 mesi in dura lotta che sa di leggenda... e dai roghi ardenti dei paesi distrutti si alza al cielo la sacra fiamma dell'amore per l'Italia

Ecco la superba motivazione della Medaglia d'Oro concessa alla città di Udine:

Fedele alla tradizione dei padri, il suo popolo dopo l'8 settembre 1943 si scagliava compatto contro il tedesco oppressore, sostenendo per 19 mesi la dura lotta che sa di leggenda. Con i suoi 22 mila partigiani. In montagna, in pianura, il nemico rabbioso tanciava, in disperati sforzi, orde fameliche di mercenari stranieri assetati di sangue e di distruzione, ma l'epico valore e la fede ardente del Popolo friulano le ricacciavano dalla Carnia montagnosa.

Nelle giornate radiose della resurrezione i suoi Volontari della Libertà scattavano con tale valore a riconquistare a nuova vita le terre, le case, i figli su cui per la seconda volta nella storia d'Italia unita era passata la furia devastatrice del barbaro nemico. I suoi 2500 morti, che tutto hanno dato per la Patria, i suoi feriti, i suoi deportati, i suoi perseguitati che sentono ancora nelle carni il bruciore delle ferite e delle torture e nell'animo il sacro ardore della riscossa testimoniano il cruento e glorioso sacrificio offerto dal Popolo alla Madre comune e dai roghi ardenti dei paesi distrutti si alza, al cielo, purificatrice oltre ogni errore, la sacra fiamma dell'amore per l'Italia

Settembre 1943-Maggio 1945

RIUNIONE del Comitato per la Venezia Giulia al Viminale

Provvidenze per i profughi Un telegramma di solidarietà alla popolazione di Pola

ROMA, 4 gennaio.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: «Presso la Presidenza del Consiglio si è riunito il comitato interministeriale per la Venezia Giulia, composto dei sottosegretari onorevoli Campilli, Corsi e Cattanoni. Hanno partecipato alla riunione anche gli onorevoli Pacciardi e De Berti, un delegato della Croce Rossa Italiana, monsignor Baldelli della Pontificia commissione di assistenza, il dott. Ricciardi, il cap. De Boni per i comitati giuliani e i rappresentanti dei comitati di liberazione nazionale di Trieste e di Pola, il segretario della Legione nazionale di Trieste, il consigliere di Stato Papaldo e il capo dell'ufficio per la Venezia Giulia. Sono stati ampiamente esaminati i problemi dell'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, con particolare riferimento alle più urgenti esigenze connesse con l'inizio eccezionale della popolazione di Pola, e sono state fissate le linee generali dei provvidenze da adottare a cura di un apposito comitato esecutivo per il trasferimento e la successiva immissione degli esuli nella vita nazionale. Alla fine della riunione è stato inviato alla popolazione di Pola il seguente telegramma di solidarietà: «Il Comitato interministeriale per assistenza esuli giuliani, nella sua prima precaria adunanza con commissione consultiva, rendendosi particolarmente conto del particolare momento attraversato da codesta popolazione, afferma solidarietà governo e nazione con essi, assicurando adeguate provvidenze e assistenza fraterna».

"L'andamento del prestito è decisamente favorevole

ha affermato il ministro Pertene

MILANO, 4 gennaio

Diretto a Torino ha sostato brevemente alla stazione il ministro del Tesoro on. Bertone. Avvicinato da un redattore dell'«Ansa» e richiesto sull'esito del prestito della ricostruzione, il ministro ha dichiarato che è ancora prematuro fare cifre ed anche solo previsioni.

I risultati parziali finora conosciuti dicono tuttavia che il prestito ha avuto un andamento decisamente favorevole.

Si ha pure da Genova che le sottoscrizioni al Prestito della Ricostruzione negli ultimi giorni del 1946 e nei primi del mese andante sono state notevoli. Nella imminenza della chiusura delle sottoscrizioni, pur non potendo precisare cifre, si può affermare che le previsioni sono state raggiunte e forse a quanto si apprende della sede locale della Banca d'Italia le supererebbero superate.

Si apprende inoltre da Firenze che alla vigilia della chiusura del prestito della Ricostruzione si conferma l'ottimo andamento delle sottoscrizioni che per la sola provincia di Firenze, dalle informazioni raccolte in vari ambienti finanziari, si calcolano siano molto vicine ai sette miliardi.

Il trattato di pace sarà firmato in febbraio

Gli articoli relativi a Trieste inoltrati al Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 4 gennaio.

Il Segretario di Stato Byrnes ha inviato oggi al Segretario generale dell'ONU Trygve Lie, articoli e annessi del trattato di pace con la Italia relativi a Trieste, preparati nella precedente riunione del Consiglio dei ministri degli esteri a New York. Nella lettera di accompagnamento, il ministro ha dichiarato: «I Ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Francia, del Regno Unito e dell'URSS desiderano che venga presa una decisione in merito al testo del trattato di pace sottoposto per l'approvazione al Consiglio di sicurezza, prima del quindici gennaio, poichè la firma del trattato di pace con l'Italia dovrà aver luogo all'inizio di febbraio.

Il ministro Bevin a Nenni

ROMA, 4 gennaio.

Il ministro degli esteri britannico Bevin ha inviato a Pietro Nenni il seguente telegramma:

«Vogliate accettare i miei ringraziamenti per il vostro gentile telegramma unitamente ai miei migliori auguri per voi e per il vostro Paese. Sono in attesa di vedervi il 20 gennaio. Ernesto Bevin»

Al Senato degli S. U.

Minaccia di sabotare il Congresso per lo scandalo del senatore Bilbo

WASHINGTON, 4 gennaio.

(Reuter) - Il Senato degli Stati Uniti ha approvato ieri una mozione, presentata da senatore Taft, in base alla quale il senatore Theodore Bilbo, accusato di essersi giovato delle sue cariche per realizzare profitti personali durante la guerra, non potrà prendere possesso del suo seggio fino a quando il suo caso non sarà stato risolto. La discussione sull'argomento avrà luogo non appena esaurite le altre questioni formali inerenti all'apertura del nuovo Congresso.

In proposito, però, si prevede che nella seduta odierna del Senato americano, continui la tattica «filibustering», da parte dei senatori democratici meridionali, irritati per la decisione di non ammettere al giuramento il senatore democratico Bilbo, in attesa che sia chiarita la sua posizione personale. La tattica «filibustering», consiste nel pronunciare discorsi interminabili in modo da impedire il normale svolgimento dell'attività del Congresso; e non si sa se sia intenzione dei senatori meridionali impedire a Truman di pronunciare il discorso che egli deve tenere lunedì davanti alle due Camere riunite del Congresso.

Il presidente ha intanto minacciato di far proseguire ininterrottamente la seduta, anche durante la notte, qualora la tattica «filibustering» non venga abbandonata.

I terroristi ebrei attaccano a fondo in Palestina

GERUSALEMME, 4 gennaio.

Dal crepuscolo di ieri le azioni dei terroristi ebrei contro le forze britanniche hanno continuato a susseguirsi in tutta la Palestina con un ritmo tale che il corrispondente della (Reuter) da Gerusalemme Calder parla addirittura di un fronte di battaglia di 150 chilometri da Haifa alla Palestina centrale». Oltre alle azioni già segnalate ieri, si rilevano: un incursione contro un accampamento britannico a Kirayat Haim da parte di mitraglieri ebrei mascherati su un autocarro; uccisione di un ufficiale e di tre militari britannici che si trovavano a bordo di un auto fatta saltare con una mina presso Kurdani; incendio di un edificio a Tel Aviv; attacco di un campo militare britannico a Hadera dove uno dei poliziotti arabi di guardia è stato gravemente ferito.

Inoltre secondo una notizia non confermata appresa alla direzione della polizia, ieri sera ebrei armati di fucile hanno lanciato due bombe a mano contro il corpo di guardia del posto militare britannico sito nell'orfanotrofio siriano a Gerusalemme. Pare non vi siano state vittime.

In seguito all'attacco di ieri sera contro il comando militare britannico e contro la sede della polizia, a Tel Aviv sono interrotte le comunicazioni fra Tel Aviv e Jaffa.

Intensa attività dei partiti nella Capitale

Distensione fra i socialisti in prossimità del congresso - Attesa per il discorso di Nitti - I repubblicani all'opposizione? Giannini alla ricerca di puntelli e di firme

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 4 gennaio.

La missione di De Gasperi negli Stati Uniti ha attenuato in un certo senso la violenza delle polemiche tra partiti, distraendo altresì l'opinione pubblica dai più immediati problemi, nella prospettiva di quel concreto miglioramento della situazione economica che dovrebbe essere il più visibile frutto del viaggio oltreoceano del presidente

Nei vari e distinti settori dello scacchiere politico l'attività dei partiti continua però vivace. Particolarmente attivi appaiono — all'estrema destra — i qualunquisti che perseverano nello sviluppare la loro schermaglia polemica coi comunisti. Un intervento, assai acuto, di Riccardo Lombardi, del P.d'A nella polemica ha determinato infatti una assai moderata risposta del «Buonsenso»: sintomo questo non dubbio — ci pare — di una certa evoluzione intervenuta nello stile e nella «forma mentis» degli U.Q., usi fino a ieri allo scherno e al lazzo scurrile, anche di fronte alle più gravi considerazioni. Pure un colloquio, durato ben due ore, fra Giannini e l'on. Nitti ha fatto pensare che il «Fronte» vada cercando un più saldo ancoraggio, non solo nel campo ideologico. La scarsezza di personalità di rilievo e di quadri rappresenta infatti la manchevolezza maggiore dei qualunquisti, da essi stessi riconosciuta. Il colloquio Nitti-Giannini ha fatto inoltre nascere la voce di un prossimo ingresso dell'ex presidente del consiglio nell'U.Q. La voce non è stata smentita ma si ha ragione di ritenere che Giannini avrebbe offerto a Nitti non già la tessera dell'U.Q. ma la carica di presidente di un nuovo forte gruppo parlamentare che dovrebbe comprendere oltre i qualunquisti, alcuni ex democratici italiani del gruppo Selvaggi e alcuni ex liberali nonchè un manipolo di deputati della disciolta «Unione democratica nazionale» particolarmente legati da vincoli personali all'uomo politico lucano. Si tratterebbe di un gruppo parlamentare che, formato originariamente di una quarantina di deputati, dovrebbe finire per assorbire tutti gli altri rappresentanti isolati della destra: monarchici, indipendenti ed ex U.D.N (liberali e demolaburisti). Al gruppo dovrebbe aderire tra i primi Arturo Labriola, di cui è nota la simpatia — del resto ricambiata — per Giannini.

E' atteso pertanto con particolare curiosità il discorso che il parlamentare napoletano pronuncerà domenica in un teatro di Roma. Comunque un chiarimento definitivo in questo senso si potrà avere solo alla riapertura di Montecitorio, allorchè dovrebbe riunirsi anche il ricostituendo gruppo liberale «storico», presieduto da Corbino: gruppo che se riuscirà a vedere la luce, rimarrà solo all'estrema destra accanto al «Moloch» qualunquista.

Una certa animazione si nota anche nelle file del P.R.I. Visto il dichiarato disinteresse con cui il Consiglio dei Ministri ha accolto i nove punti proposti dal partito per un'ulteriore permanenza al governo (non è questa del resto la prima umiliazione inflitta dai «tre grandi» al loro minor socio di governo) sembra che ormai i repubblicani mirino senza incertezze a ritornare all'opposizione, mediante la formule sanzione del Congresso Nazionale che si terrà tra breve.

Ma è pure evidente la loro speranza di sviluppare tale funzione d'opposizione mediante possibili alleanze colle forze di centro-sinistra risultanti da un eventuale distacco dell'ala saragattiana dal P.S.I.

Tuttavia proprio nelle file di questo partito si nota una certa «distensione» dovuta principalmente al fatto che ai più fermi accenti della destra corrisponde a sinistra un tono ancor più cauto di quello fin qui dimostrato.

Tutte le possibilità restano pertanto aperte, rendendo viepiù arduo — e vano, se possibile — lo esercizio del prognosticatore politico, cui tanti, troppi s'abbandonano facilmente in questi giorni.

R. M.

L'anno giudiziario della Corte di Cassazione inaugurato da De Nicola

Il discorso del Procuratore generale Pilotti

ROMA, 4 gennaio.

Il Capo provvisorio dello Stato è intervenuto all'inaugurazione del nuovo anno giudiziario della Corte di cassazione, svoltasi stamane nell'aula Massima del palazzo di Giustizia.

A ricevere l'on. De Nicola, che era accompagnato dal ministro Gullo, erano il primo Presidente Pagano e il Procuratore Generale Pilotti. Rendevano gli onori militari una compagnia di granatieri e reparti di carabinieri e metropolitani in alta uniforme. Erano rappresentati: il Governo, la Costituente il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Vicariato, le Forze Armate, i Tribunali Vaticani, la Commissione Alleata, gli Ordini forensi e l'Associazione dei magistrati.

Alle ore 11 precise ha fatto il suo ingresso il corteo della Corte. Dichiarata aperta l'udienza il cancelliere capo ha dato lettura del decreto di costituzione delle sezioni penali e civili per l'anno 1947.

Ha poi pronunciato il discorso inaugurale il Procuratore Generale dott. Massimo Pilotti, il quale, dopo aver passato in rassegna il lavoro svolto dalla Cassazione nell'anno decorso, ha trattato tre dedicati problemi tra loro connessi. Il primo riguarda l'unità della giurisdizione che è stata fortemente attaccata, nell'ultimo ventennio, dal pullulare di organi speciali di giurisdizione, i quali hanno impedito il rafforzarsi del potere giudiziario, causa non ultima dello stabilirsi di un regime illiberale.

L'oratore ha fatto voti perchè la Corte di Cassazione, dopo che siano stati ridotti al minimo i giudizi speciali, sia realmente il supremo organo regolatore della funzione giurisdizionale in materia civile, penale e amministrativa.

L'oratore si è poi schierato per l'unicità della Corte di Cassazione. Ha però riconosciuto che il progressivo aggravio di lavoro, a cui è soggetto il supremo Collegio, fa pensare all'opportunità di creare Corti regionali di terza istanza, secondo il progetto Zanardelli del 1902.

Il Procuratore Generale si è occupato infine del grave problema riguardante l'opportunità di creare anche in Italia una Corte costituzionale, e dopo aver passato brevemente in rassegna i vari tipi esistenti oggi, ha espresso l'avviso che la Corte costituzionale, da noi, dovrebbe essere formata per almeno metà dei suoi componenti da alti magistrati della Corte di cassazione o addirittura dalle sezioni unite della Corte stessa, opportunamente integrate.

L'oratore ha concluso formulando l'augurio che nella nuova legislazione l'Italia possa trovare la condizione per un migliore ordinamento sociale.

Il Primo Presidente ha quindi dichiarato, in nome del popolo italiano, aperto il nuovo anno giudiziario.

All'on. De Nicola, che al termine della cerimonia è stato salutato da una grande manifestazione di simpatia, al grido di «Viva la Repubblica», è stato più tardi inviato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati, riunitosi subito dopo, un caloroso telegramma di ringraziamento per l'alto onore che egli ha voluto rendere con la sua presenza alla funzione giudiziaria.

kk17u srdlu etaoin

L'avvenire dell'aviazione italiana nelle dichiarazioni del ministro Cingolani

L'Italia centro importante di traffico aereo - Una società italo-inglese ed una italo-americana - Minime prospettive per l'aviazione da guerra

ROMA, 4 gennaio.

Stamane il ministro dell'Aeronautica, on. Cingolani, ha tenuto nei locali del ministero una conferenza stampa, alla quale hanno assistito i rappresentanti della stampa italiana ed estera.

Il ministro ha annunciato che fra poche settimane le linee aeree italiane potranno cominciare la loro attività. Si stanno ancora definendo alcune questioni, circa la ripartizione delle linee, fra le società concessionarie, ma gli aerei ed il personale sono già pronti. L'oratore ha giustificato la stipulazione di accordi con le società aeree inglesi ed americane, e la creazione delle due società miste italo-britannica «L.C.A. «A.I.L.» e italo-americana «L.A.I.», con la necessità di appoggiarsi ad organismi forti e già collaudati e col bisogno di apporto di capitali che in Italia non sono disponibili.

Il ministro ha dichiarato inoltre che l'Italia diverrà un centro importante del traffico aereo internazionale e che a questo scopo sarà necessaria la costruzione di grossi aeroporti in vari punti del territorio italiano. L'Italia ha già avuto il permesso di costruire un grande aeroporto nei dintorni di Roma e sono già in corso gli studi relativi. Inoltre il grande aeroporto di Foggia verrà ceduto prossimamente alle autorità italiane.

«Il ministero — ha continuato l'on. Cingolani — sta cercando di contemperare i diritti delle società miste italo-inglese e italo-americana con quelle delle altre società italiane che desiderano gestire servizi aerei.

Per quanto riguarda le linee aeree internazionali, sono stati presi accordi con vari paesi fra cui il Brasile Venezuela. Però Argentina e Spagna. Per ora questi paesi potranno esercitare linee aeree con l'Italia la quale non appena sarà firmato il trattato di pace avrà diritto alla reciprocità. Anche con la Russia l'Italia vorrebbe addivenire ad un accordo in proposito ma il Governo sovietico non ha finora risposto alla richiesta italiana di aver il diritto di reciprocità, dopo la firma del trattato di pace.

Dopo aver illustrato l'attività ed i sacrifici compiuti dall'aviazione italiana durante la guerra di liberazione, il ministro ha detto che purtroppo non si è tenuto alcun conto di tale sforzo. Infatti il trattato di pace lascia all'Italia soltanto duecento apparecchi da combattimento e da ricognizione, centocinquanta da trasporto e 25 mila uomini di personale. Per tenere in attività di volo questi 350 apparecchi, basteranno soltanto ottomila uomini. Dato che la forza attuale dell'aviazione italiana è di 42 mila uomini, si renderà necessario lo sfollamento di circa metà del personale. «Per tale sfollamento — ha detto l'on. Cingolani — si terrà presente un criterio di valutazione politica e tecnica, per cui avranno la precedenza, nel diritto di rimanere in servizio, coloro che avranno dato prova di essere ineccepibili dal punto di vista della integrità politica e morale e da quello della competenza tecnica».

La crisi dell'energia elettrica

Severa repressione degli abusi richiesta dalle Camere del Lavoro

MILANO, 4.

Si sono riuniti a Milano i rappresentanti delle Camere del Lavoro dell'Italia settentrionale per prendere in esame la questione dell'energia elettrica. E' stato votato un ordine del giorno, nel quale si afferma che le Camere del lavoro dell'Alta Italia, considerata la situazione venutasi a creare a causa dell'indisciplina degli utenti nel sottostare alle disposizioni relative alle limitazioni del consumo, e considerate le «incurie interessate» delle aziende elettriche di energia, chiedono che venga effettuato un controllo serio ed effettivo in ogni azienda produttrice e distributrice di energia elettrica, affinchè tutte le disposizioni relative al contingentamento vengano applicate. Soltanto dopo che tali disposizioni si rivelino effettivamente convincenti ed efficaci, le Camere del lavoro sono disposte ad accettare maggiori limitazioni dell'erogazione dell'energia elettrica alle utenze industriali.

Per quanto riguarda il trattamento economico dei lavoratori eventualmente colpiti dalla sanzione derivante alle aziende per la mancata applicazione di queste disposizioni sull'energia elettrica chiedono che venga integralmente ed egualmente corrisposto il salario anche se le fabbriche stesse dovessero restare per un periodo di tempo inattive.

Civiltà nazista

Orrendi esperimenti dei medici tedeschi denunciati a Norimberga

NORIMBERGA, 4 gennaio

(Reuter). Nell'udienza di ieri del processo contro i ventitrè medici e scienziati nazisti, accusati della esecuzione di esperimenti sadistici su esseri umani, un teste ha riferito alla Corte che numerosi gas tossici fra cui una misteriosa «sostanza N» ed un nuovo gas vescicante, furono provati con effetti terribili sugli internati dei campi di concentramento.

I soggetti per gli esperimenti — ha dichiarato il teste — venivano condotti nel laboratorio, dove veniva fatta cadere loro sul braccio una goccia del nuovo vescicante. Essi venivano quindi costretti a stare per ore con le braccia alzate, soffrendo dolori atroci, finchè i vapori del gas non avessero loro prodotto delle profonde piaghe, che in alcuni raggiungevano perfino il volto e provocavano la cecità. Uno dei «pazienti» — ha detto il teste — impiegò dieci giorni a morire. Altri venivano condotti in celle di cemento dalle cui mura si sprigionava la «sostanza N». Ne venivano fuori dopo aver perso i sensi ed erano poi fotografati ogni giorno, finchè morivano. Venivano quindi sezionati e si trovava invariabilmente che i loro polmoni «si erano ridotti alle dimensioni di mezza mela ed erano pieni di pus».

La conferenza nazionale del P. C. a Firenze

FIRENZE, 4 genn.

Dal 6 al 10 corrente ci terrà a Firenze la conferenza nazionale di organizzazione del Partito comunista italiano.

Migliorare le condizioni di vita delle classi lavoratrici

Una mozione dei partiti al Governo verrà discussa mercoledì al Viminale

ROMA, 4 gennaio.

Nel pomeriggio di oggi si sono riuniti al Viminale presso l'on. Aldisio ministro ad interim dell'Interno, gli on.li Lizzadri e Bitossi e l'avv. Rubinacci della C.G.I.L., presenti il sottosegretario Corsi ed il capo di Gabinetto Broise. Oggetto della riunione è stato l'esame della dichiarazione formulata dai quattro partiti al Governo insieme alla C.G.I.L. Il ministro Aldisio ha attentamente esaminata e discussa la dichiarazione suddetta ed ha deciso di rivolgere immediatamente un invito ai partiti ed alla C.G.I.L. per la convocazione di una commissione per studiare tutte le possibili provvidenze intese ad ottenerne il miglioramento di vita delle classi lavoratrici e popolari.

L'on Bitossi avvicinato dopo la riunione da un redattore dell'«Ansa», ha così riassunto i risultati della discussione: «Penso che il Governo abbia tutte le intenzioni di andare incontro alle necessità della popolazione ma bisogna tener conto della difficile situazione alimentare che già il ministro Nenni ha ieri posto in rilievo. Intanto mercoledì si riunirà una commissione composta dei rappresentanti della CGIL e dei quattro partiti al Governo allo scopo di esaminare i mezzi più idonei per soddisfare le richieste contenute nel memoriale presentato all'on. De Gasperi. Questa riunione sarà preceduta da un colloquio che avremo col ministro Morandi per iniziare praticamente la distribuzione dei tessuti UNRRA».

Dopo l'incidente di Corfù

Vivace reazione albanese alle minacce britanniche

BELGRADO, 4 gennaio.

(Reuter) I giornali di Belgrado riferiscono che il generale Enver Hoxha, primo ministro albanese, ha affermato in un discorso pronunciato per capodanno e trasmesso da radio Tirana, che furono le navi inglesi a «provocare deliberatamente i noti incidenti per accusare il popolo albanese» di atti di cui esso non ha alcuna responsabilità «in modo da creare all'Albania difficoltà nel campo internazionale». A proposito della minaccia britannica di deferire al Consiglio di sicurezza la questione sorta in seguito all'incidente dello stretto di Corfù (nel quale due caccia britannici urtarono contro mine), Hoxha ha assicurato che l'Albania è pronta a presentarsi al Consiglio di sicurezza «perchè noi — egli ha affermato — dobbiamo dire e mostrare al mondo intero molte cose che per l'amicizia che ci lega al popolo inglese non abbiamo mai voluto svelare».

Il primo ministro albanese ha così proseguito. «Vi assicuro che il mondo progressista, e con esso il popolo inglese, sarà sorpreso nell'apprendere il modo di agire di personaggi ufficiali britannici nei confronti dell'Albania» (frase questa che a Belgrado si considera come un riferimento alle accuse formulate dal governo albanese contro la partecipazione di funzionari britannici e americani a complotti ed ad atti di sabotaggio ai danni del governo albanese). Hoxha ha promesso americano «è stato sempre negativo e ingiusto» e che i rappresentanti ufficiali degli Stati Uniti in Albania «non solo non hanno dimostrato spirito di conciliazione ma si sono anche comportati scorrettamente». Dell'atteggiamento del governo britannico, Hoxha ha detto che esso «è stato particolarmente ostile e offensivo» ed ha aggiunto: «Una serie di note piene di calunnie e di provocazioni, una serie di atti arbitrari pieni di minacce e di intimidazioni sono state la risposta allo spirito conciliativo e amichevole mostrato dall'Albania».

Dieci milioni rapinati in una Banca

MILANO, 4 gennaio.

Una nuova audacissima rapina è stata compiuta ieri, di pieno giorno, a Brugherio, nella succursale della Banca Nazionale di Agricoltura. Diversi banditi, armati di mitra, scesi da un'auto sopraggiunta velocemente facevano irruzione nei locali dell'Agenzia. Sei banditi, puntati mitra e rivoltelle, tennero a bada i presenti, gli altri intanto intimavano l'immediata consegna di tutti i valori

Essendosi un impiegato opposto alla richiesta dei banditi, veniva fatto segno ad una raffica di mitra che però fortunatamente lo colpiva soltanto ad un braccio.

Il contenuto della Cassa, per un valore che si aggira intorno ai quattro milioni, è stato asportato dai malviventi che si sono dileguati a grande velocità.

Libero Sauro imputato per crimini fascisti e collaborazionismo

TRIESTE, 4 gennaio.

Si apprende da Capodistria (Zona B) che il giorno 8 corr. avrà inizio il processo nei confronti di 24 individui, tutti latitanti, imputati di crimini fascisti e di collaborazionismo. Fra gli imputati figurano il colonnello Libero Sauro, figlio del martire capodistriano, comandante durante l'occupazione tedesca delle famigerate formazioni repubblichine che parteciparono, accanto alle SS tedesche alle sanguinose repressioni del 1944.

Trattative per il sollecito invio di nostri lavoratori in Argentina

ROMA, 4 gennaio

Il Ministro del Lavoro onle Ludovico D'Aragona, ha ricevuto oggi il Capo della delegazione argentina recentemente giunta a Roma per iniziare lo studio dei problemi dell'immigrazione europea. Nel colloquio svoltosi in una atmosfera di particolare cordialità, il ministro Schiappacasse e il ministro D'Aragona, trattando nelle linee generali la questione dell'immigrazione italiana, hanno constatato il comune interesse dei due Paesi ad una soluzione del problema che permetta il sollecito trasferimento di importanti nuclei di nostri lavoratori per le necessità dell'economia argentina.

Una segnalazione della stampa russa

Truppe monarchiche iugoslave nella zona inglese della Germania

MOSCA, 4 gennaio.

(Reuter) Il giornale dell'Esercito russo «Stella Rossa» accusa ora nuovamente, con particolare rilievo, le autorità della zona britannica, della Germania di permettere e incoraggiare l'esistenza di unità dell'esercito monarchico iugoslavo contravvenendo alle decisioni prese in comune dagli Alleati. Il corrispondente speciale del giornale di Berlino scrive che questo esercito monarchico iugoslavo è stato costituito nella zona britannica di occupazione subito dopo il croll

PORDENONE

Vigilia dell'Epifania

I tradizionali «fuochi» ed i riti di domani

La ricorrenza dell'Epifania è ricca di tradizioni anche tra noi. Nel pomeriggio di oggi, vigilia della festa, dopo il canto dei Vespri in Duomo ed a S. Giorgio sarà impartita la benedizione all'acqua, ai frutti, alle mele di S. Biagio perchè saranno consumate il mattino del prossimo 3 febbraio, festa del Santo, invocato come protettore contro il mal di gola. A notte poi nelle campagne e nei rioni della città, gli agricoltori accenderanno i luminosi fuochi, attorno ai quali con un complicato cerimoniale religioso e dalla direzione che le fiamme prenderanno sotto la spinta del vento, saranno tratti gli oroscopi circa l'andamento del raccolto nell'annata che ora si inizia. Quindi attorno al tepore dei focolari sarà consumata la spumeggiante frittata coi migliori vino.

Domani, festa dell'Epifania, le funzioni seguiranno con l'orario domenicale ed alle Messe solenni in Duomo saranno cantate nel testo latino ed in canto, le teste mobili del nuovo anno. I bimbi si raccoglieranno poi attorno ai presepi dove nel frattempo saranno giunti i Re Magi.

Riunione degli esercenti

Tutti gli esercenti pubblici esercizi sono invitati alla riunione che avrà luogo mercoledì prossimo, 8 corr. alle ore 14, presso il Circolo Ferroviario di via Mazzini per discutere il seguente ordine del giorno: relazione del presidente, fondo di solidarietà e imposta entrata 1947; dazio consumo; regolamento degli affitti; distribuzione zucchero, nomina dei consiglieri di Gruppo; varie. Data l'importanza della riunione, si raccomanda inoltre l'intervento di tutti gli interessati.

Chiusura anticipata dei negozi

L'Associazione Commercianti richiama i commercianti alla scrupolosa osservanza delle disposizioni prefettizie riguardanti la chiusura anticipata dei negozi nei giorni stabiliti, alla limitazione delle lampade e del loro voltaggio nei locali e l'assoluto divieto di illuminazione delle vetrine durante le ore di apertura. Ad evitare lamentate e disparità di trattamento, tutti indistintamente i negozi dovranno chiudersi alle ore 17,30 anche se nella possibilità di illuminare con luce di loro produzione.

Si raccomanda molto ciò onde evitare conseguenze spiacevoli, prima fra tutte quella della sospensione della fornitura da parte della Società Elettrica la quale si vedrà costretta a far osservare quanto stabilito da Decreto prefettizio nei riguardi dell'economia nel consumo della luce.

Le elezioni sindacali

I Comitati degli Ospedalieri Bancari e Statali

La Camera del Lavoro comunica i risultati delle elezioni sindacali per i lavoratori ospedalieri, bancari e dipendenti statali:

Sindacato Mandamentale Ospedaliero: eletti Portolan Giovanni, Michelazzi Umberto e Pignatton Lino. L'assegnazione delle cariche avvenuta nella prima riunione ha dato la seguente composizione del Comitato Direttivo: segretario Portolan Giovanni, vice segretario Pignatton Lino, segretario amministrativo Michelazzi Umberto.

Sindacato Mandamentale Bancari: eletti Perissinotti rag. Eliseo, Loria dr. Attilio, Marin rag. Giuseppe. In una successiva riunione si è proceduto alla assegnazione delle cariche come segue: Segretario rag. Eliseo Perissinotto, vice segretario rag. Giuseppe Marin, segretario amministrativo dr. Attilio Loria.

Sindacato Mandamentale Dipendenti Statali: eletti Francesco Palazzin, Nello Musolla, dr. Ruggero Bardelli. Nella prima riunione del Comitato Direttivo, si è proceduto all'assegnazione delle cariche come segue: segretario e segretario amministrativo Nello Musolla, vice segretario Francesco Palazzin.

SPORT PORDENONESE

I bianco rosso a San Donà

La vittoria su Giorgione fa considerare sotto una luce nuova le possibilità del Pordenone per questo campionato. Il Giorgione è indubbiamente non solo una delle migliori unità del girone H ma anche una bella squadra in senso assoluto. Buona impostazione del gioco, avveduto senso della posizione e dello smarcamento, gioco penetrante di attacco, schieramento difensivo assai compatto. L'aver superato e battuto questa avversaria, lasciamo stare come la rete venne segnata ma guardiamo all'andamento generale della partita, rappresenta la prova della guarigione del Pordenone, il quale si deve considerare finalmente in grado di tenere testa alle migliori e di costringere alla resa le inferiori e quelle così, così. Oggi i nostri giocano a San Donà su campo di una vecchia accanita rivale disposta a qualsiasi cosa pur di non subire in casa propria l'umiliazione della sconfitta. Ora però Da Re Carlot, Marchioni, Tamerini e compagni di retroguardia sono in grado di far fronte alle velleità degli avversari e quindi, senza sottovalutare la difficoltà del loro compito, si può sperare di ricavare stasera da S. Donà la notizia di un pareggio, e forse di qualcosa di più.

Prodromi della stagione ciclistica

Stagione di riposo per lo sport ciclistico, ma di riposo per gli atleti ma non per i dirigenti. Un indice che il C. D. della nostra Ciclistica Bottecchia è sempre in attività è dato dalla partecipazione di un rappresentante al Congresso nazionale dell'Unione Velocipedistica Italiana. Ravallo, la preparazione per l'assemblea generale dei soci indetta per domenica prossima 12 corr. ed infine l'inclusione nella minoranza e direttore della società del nostro concittadino Ing. Ottavio Bottecchia per la data del 7 settembre. Avremo quindi, per cura e con l'organizzazione del sodalizio locale, la grande manifestazione su strada che commemorerà il grande campione concittadino, vincitore di due Giri di Francia nel ventesimo anniversario della sua tragica scomparsa.

Nella Sezione Propaganda

Il bollettino settimanale delle pubblicazioni commina due domeniche di squalifica ai giocatori Pietro Susanna del S. Giovanni di Casarsa e Serafino Arman dell'Arba.

CODROIPO

L'odierna partita di calcio

Per la incongruenza e... perchè no, per la partigianeria della Lega Giuliana il Codroipo è obbligato a disputare oggi alle ore 14,30 la sua seconda consecutiva partita casalinga alla quale altre due dovranno seguire. Lo avversario anche questa volta è un ospite d'onore: l'undici dello Spilimbergo che occupa il 3.o posto in classifica generale a soli due punti di distacco dai locali. Partita aperta dunque anche per una vecchia rivalità che anima le due squadre e che servirà ad accrescere l'incertezza del risultato e l'interesse della gara alla quale speriamo che il pubblico delle grandi occasioni faccia degna cornice.

La seconda squadra si recherà invece a Bertiolo per discutere la sua seconda partita del Campionato S. P.

L'assemblea dell'U. S. Codroipo

Lunedì 6 corrente mese alle ore 10 nella sala del Cinema Vittoria si svolgerà l'assemblea annuale dell'U.S. Codroipo nella quale saranno trattati i seguenti argomenti: relazione tecnico finanziaria ed elezione del nuovo Consiglio.

Le voci di dissenso e di critica che più o meno interessate ed oneste si levano da tempo verso gli attuali dirigenti speriamo trovino la franchezza e l'opportunità di farsi sentire in questa assemblea alla quale tutti i soci dissidenti o no dovrebbero sentire il dovere di intervenire ora, per non recriminare poi.

LATISANA

Importante riunione del Consiglio Comunale

Si è riunito in questi giorni, sotto la presidenza del Sindaco, signor Casasola, il Consiglio Comunale per discutere e deliberare in merito a un importante ordine del giorno. Letti i verbali della seduta precedente il Sindaco ha informato i presenti d'una circolare, prefettizia in cui, nonostante che il nostro Consiglio in sedute precedenti si fosse mostrato in maggioranza di parere diverso, scavalcando le norme e i principi più elementari della democrazia, si «determina» «visto e considerato ecc. ecc.» la costituzione della terza condotta medica in Lignano. Come mai, vien naturale di chiedersi, non si sia tenere nel minimo conto i deliberato di un Consiglio regolarmente e democraticamente eletto?

Una terza condotta medica in Lignano comporta una spesa da parte del Comune di 300.000 lire annue, più una cifra iniziale di gran lunga superiore per la sua costituzione. Il bello è che secondo voci attendibili, sul fuoco non si sappiano per quale precoro motivo, c'è qualcuno che si diverte a soffiare, e fa di tutto perchè tale condotta venga istituita. Non crediamo che tale atteggiamento sia conforme agli interessi del Comune e quindi della popolazione latisanese. Secondo il piano provinciale, la prima condotta dovrebbe comprendere Latisana, Latisanotta e Fornaste; la seconda con sede in Pertegada comprenderebbe anche Gorgo; la terza con sede in Lignano si estenderebbe a Bevazzano e alla Pineta. Più logica e nel tempo stesso più economica, e in questo avviso concordano persone competenti e fornite di buon senso, ci pare invece questa soluzione: una prima condotta a Latisana che abbia anche Gorgo; una seconda con sede in Lignano che comprenda Pertegada, dove ci sarà un regolare ambulatorio con orario a giorni alternati.

Del resto anche nel Comune di Latisana di S. Michele, più vasto del nostro, non ci sono fors'e due sole condotte mediche e tutto funziona bene? Per ora il Consiglio ha preso visione della circolare suddetta, e la questione verrà risolta quanto prima. Staremo a vedere in quale modo.

Si è poi preso atto delle tariffe, che andranno in vigore quest'anno per la tassa sul bestiame, per la tassa famiglia, e per l'imposta di consumo.

E' stato inoltre discusso il caso della Scuola Media locale finora gestita dal Comune ed è stato accettato il principio di statizzarla. Il Comune in tal caso verrà a sopportare una spesa forse non inferiore a quella attuale, ma in cambio ne avvantaggeranno grandemente la serietà della scuola, i cui posti direttivi non saranno più manovrabili «ad libitum» da chicchessia, e gli studenti stessi. Si è infine parlato della soppressione del Corso di Avviamento nel prossimo anno per sostituirlo con una scuola serale di tipo agrario da abbinare alla già esistente scuola serale professionale di disegno. Questa scuola serale dessi essere quindi di essere privata e passerebbe alle dirette dipendenze dello Stato. Varie sono state le disposizioni. La tesi dell'abbinamento delle due scuole è stata sostenuta soprattutto dal prof. Ellero, consigliere della serale di disegno. Noi pensiamo che tale problema debba essere studiato più profondamente onde vedere bene quali sono gli svantaggi e i vantaggi che ne deriverebbero da una tale soluzione.

Per vari motivi che esporremo pubblicamente in una prossima cronaca, pensiamo che sia di gran lunga miglior cosa mantenere in vita la scuola di Avviamento al lavoro potenziando e completandola anzi con la istituzione del terzo corso, come del resto era stato ufficialmente, se non erriamo, promesso.

Il fatto che la nostra zona è eminentemente agricola ci suggerisce in primo luogo questa soluzione; ma come abbiamo detto, molte altre sono le ragioni.

Sacile

Nella Federterra

In seguito allo sciopero generale dello scorso mese durante il quale i disoccupati presentarono alle autorità le loro rivendicazioni, i lavoratori agricoli aderenti alla Federterra si sono messi in agitazione per ottenere l'applicazione nei loro riguardi del Lodo De Gasperi. In una riunione tenutasi presso la Camera Mandamentale del Lavoro il 20 dicembre scorso è stato deciso lo invio al Ministro dell'Agricoltura Segni ed al Presidente del Consiglio del seguente telegramma:

«Mezzadri Mandamento Sacile riuniti chiedono sollecito trasformazione in legge Lodo De Gasperi già deliberato Consiglio Ministri 17 Ottobre 1946».

Ora il Ministro Segni ha così risposto:

«Riferimento telegramma 20 dicembre comunicasi che est. in corso di emanazione provvedimento conversione in legge Lodo De Gasperi».

I fuochi dell'Epifania

Da alcuni giorni specie nel mondo del fanciullo c'è grande movimento per la preparazione dei fuochi d'Epifania, i famosi «panevina» che riuniranno attorno alla catasta ardente alcuni gruppi canori. Si può dire che ogni gruppo di case abbia preparato il suo falò. Ma lo spettacolo più bello sarà certamente quello della montagna che la sera del 6 gennaio appare sempre punteggiata di luci.

Nelle case poi si mangeranno grandi fette di «gnus» e si berranno allegramente calmi bicchieri di bianco, liete usanze alle quali il nostro popolo così attaccato alle tradizioni non ha voluto rinunciare nemmeno nel burrascoso periodo della guerra.

L'A. C. per il Santo Natale

Ispirandosi alla campagna 1946-1947 «Salviamo il fanciullo», i giovani di Azione Cattolica hanno voluto rallegrare il Natale a trenta bambini poveri della città offrendo loro una buona e calda refezione seguita da un dolce.

Anche ai vecchi della «Casa di Riposo» hanno fatto pervenire 30 litri di vino.

Al Distretto Militare

Il Comando Distretto Militare di Sacile comunica:

Ai fini della regolarizzazione della posizione dei sergenti A.U.C. provenienti dai corsi indetti con la circolare 721 G.M. 1942, si invitano gli interessati a presentarsi al più presto al predetto Distretto.

Beneficenza

La signora Maria Montanari Mocchi ha donato, in occasione del Capo d'anno agli ricoverati del reparto psichiatrico del Civico Ospedale 50 litri di vino.

Il campionato di calcio

Alle ore 14,30 di oggi al Campo E. Sfriso, avrà inizio l'incontro di campionato fra la squadra della Società sportiva ed il Pordenone B.

Dopo le belle prove di Aviano e Valvasone ed il pareggio di Azzano Decimo, le azzurri sacilesi hanno avuto un notevole rialzo. Siamo certi quindi che contro il tradizionale antagonista i biancorossi sapranno sfoderare tutte le loro doti di tecnica e di combattività.

Il C.A.R. invece avrà un difficile compito sul terreno di Casarsa, che è uno delle migliori compagini del girone. Auguriamo ai baldi militari una lusinghiera affermazione.

Cronaca sportiva

Il giorno di Capodanno la squadra della Società Sportiva si è recata ad Azzano Decimo per una partita di ricupero del campionato. Lo incontro, molto vivace e combattuto, si è chiuso alla pari: 2 a 2.

TRAMONTI DI SOPRA

Risposta ad una lettera aperta

Ai maligni e sospettosi ha voluto rivolgere sul Sindaco e compagni di lavoro il signor Benvenuto Facchin con la sua lettera aperta pubblicata su «Libertà» di giorni or sono.

Al sottoscritto è doveroso dare una risposta onde chiarire le cose e mettere gli ineffabili punti sugli «i». Si lamenta il Facchin per la mancata convocazione del consiglio Comunale per discutere un suo ordine del giorno, anche dopo l'avvenuta conferma di nomina del Consiglio stesso.

Era perfettamente inutile far ciò se proprio alla prima seduta consigliare (che successe alla conferma prefettizia), gli argomenti del Facchin furono trattati e come! Egli ciò non può saperlo essendo rimasto assente!

Si deliberò la nomina degli scrutatori dei conti per tutta la gestione passata si soprassedette alla questione degli impiegati comunali in attesa del responso Prefettizio circa l'istituzione di un Ufficio Secondario a Chievolis.

Se il Facchin invece di restarsi a Spilimbergo fosse stato più aggiornato nei suoi doveri di consigliere oggi non prenderebbe tanti granchi e non farebbe tante brutte figure!

Paragonare Sindaco, Giunta e consiglieri a della gente che agisce con metodi dei conti, signori e signorotti del medio evo è semplicemente ridicolo perchè tra questi e quelli non vi è nulla in comune. Gli amministratori del Comune in maggioranza sono o furono dei bravi operai boscaioli, a la mano, rattoppi. Vi può essere qualche cosa di medioevale in loro, specialmente nel sindaco, che talvolta a maniche rimboccate fa lo spaccalegna per le scuole nel cortile del Comune, al. lettera aperta del Facchin termina lanciando al Cassan a solita vecchia rancida accusa di lasciarsi influenzare dalle male persone del paese. In verità il Sindaco è solamente influenzato dal bisogno del popolo, di quel popolo che lo ha voluto a capo dell'amministrazione per ben due volte.

Sindaco Cassan (Sindaco)

Accademia scolastica natalizia

Promossa dal Parroco e da tutti gli insegnanti della frazione si è tenuta a Chievolis alla presenza degli alunni e dei loro genitori una ben riuscita accademia natalizia.

Un brindisi agli adulti ed il pacco dopo agli scolari. L'aula era addobbata con un grazioso presepio ed un ricco albero di Natale. Parlò il parroco e l'infaticabile maestro Corrado sui doveri e le necessità di essere uniti maggiormente genitori, alunni ed insegnanti. Per ultimo parlò il Sindaco presente alla cerimonia con i sette consiglieri Comunali della Frazione. Alcuni bambini recitarono delle poesie e quindi un ben riuscito dramma nel teatrino della filodrammatica femminile di Chievolis chiuse il bel trattenimento.

Carità per carità

All'articolista (bene individuato) che trova addirittura vergognoso il fatto che i treccioni e più beneficiati dell'UNRRA del Comune ogni giorno abbiano a portare un pezzo di legno per la confezione della minestra della Refezione rispondiamo che, essendo nel Comune tanto abbondanza di legna da esportarne 1000 quintali al giorno è assai lieve sacrificio per i beneficiati ed oltremodo educativo come cooperazione della carità alla carità.

TARCENTO

L'odierna conferenza on. Tessitori

Oggi, domenica alle ore 1, avrà inizio nella sala del Cinema Tarcentino, un corso di lezioni organizzato dalla Scuola di Cultura cattolica di Udine. La lezione di apertura sarà tenuta dall'avv. on. Tiziano Tessitori sul tema: «Che cos'è la civiltà».

Il Congresso provinciale del P.S.I.U.P.

La maggioranza alla mozione di centro-sinistra presentata dalla Carnia

Nella sala del cinema S. Giorgio, alle 8,30 di ieri mattina hanno avuto inizio i lavori del terzo Congresso provinciale del PSIUP, conclusi nel tardo pomeriggio con la votazione delle mozioni presentate dalle varie correnti e con la nomina di delegati al Congresso Nazionale che si terrà nei prossimi giorni a Roma.

Sedevano al tavolo della Presidenza gli onorevoli Corbi e Piemonte, il dott. Cocean, di Gorizia, il nuovo Segretario di Arta Ing. Cecchetti, il rag. Pieni e Carlo Pignat.

La seduta è stata aperta dall'on. Costantini cui sono seguiti il sig. Pacini, Carlo Pignat e l'on. Piemonte i quali hanno presentato ai delegati un'ampia relazione rispettivamente sulla situazione finanziaria del P.S.I. in provincia, sulla diffusione del settimanale di partito «Il lavoratore Friulano» ed una esauriente esposizione politica ed organizzativa. Hanno quindi parlato i rappresentanti delle varie mozioni presentate al Congresso e precisamente: il sig. Comatti di Sacile per la mozione di Critica Sociale, il dott. Melchiorre Chiuss per quella di sinistra, Moro per la mozione Carnica, alla quale ha aderito pure l'avv. Zanfagnini ed il dott. Brenelli di Tricesimo per la mozione fusionista.

Al termine della discussione prolittasi nel pomeriggio ed alla quale ha partecipato pure buona parte dei 300 congressisti delegati di 150 sezioni provinciali, ha avuto luogo la votazione delle mozioni presentate al Congresso la quale ha dato i seguenti risultati: mozione carnica (di centro sinistra) 5922 voti, mozione di sinistra 2627, fusion sta 118 e critica sociale 64.

Diamo il testo della mozione che ha riscosso la maggioranza:

* * *

Il 3° Congresso provinciale del P.S.I.U.P. tenutosi in Udine il 4 gennaio 1947,

premesso che dal Congresso di Firenze è uscita netta ed inequivocabile l'affermazione dell'autonomia e dell'indipendenza politica ed organizzativa del Partito e della necessità del patto d'unità d'azione col P.C.I.;

che questo indirizzo politico ha riscosso i suffragi delle grandi masse elettorali: che nelle elezioni del 2 giugno hanno veduto nel P.S.I.U.P. la garanzia che le grandi riforme di struttura non sarebbero state scaglionate a fondamento della libertà umana; che non v'è ragione alcuna di mutare o rimettere in discussione oggi questo fondamentale indirizzo politico dopo la conclusione del patto d'unità d'azione con il P.C.I. che, lealmente osservato ed applicato da ambe le parti, deve essere considerato non quale un semplice patto di consultazione ma come strumento di collaborazione e di lotta in questa fase storica del popolo italiano per la realizzazione di quel fronte unico del potere da parte delle masse lavoratrici nell'integrazione dell'iniziativa socialista e comunista;

che in questo senso e a questo fine supremo nessuna collaborazione deve essere rifiutata quando questa provenga da partiti di massa sinceramente e schiettamente democratici;

che a questo fine, ancora riaffermato il principio della laicità dello Stato, deve essere bandita ogni pregiudiziale dottrinaria anti religiosa che sarebbe contrastante con le finalità ultime del socialismo, portato a realizzare nel rispetto della società umana dal fatto economico, la definitiva liberazione dell'uomo e con essa l'avvento della vera libertà e la soppressione della guerra

che ammaestrati dalla tragica esperienza passata deve essere mantenuta la partecipazione al Governo cercando di renderla più efficiente per la difesa delle classi lavoratrici e lo smascheramento di ogni manovra reazionaria tendente a far ricadere sui partiti di sinistra la responsabilità dell'attuale tragica situazione ereditata dal fascismo:

RIAFFERMA:

la necessità assoluta e inderogabile che le tendenze non degenerino in frazioni organizzate, le quali costituiscono una permanente minaccia all'unità del partito e determinano sfiducia verso di esso in quanto lo fanno vedere in preda a perpetua, insanabile crisi e che ogni socialista ponga tutta la sua attività e la sua fede al servizio ed incondizionatamente al servizio del partito.

REPUTA essenziale ed urgente l'adempimento delle finalità socialiste, che nell'ambito interno, il ricostituzione dell'Internazionale Socialista quale efficace strumento di superamento dei contrastanti blocchi imperialistici e di stabilimento all'interno di una vera democrazia che consolidando la Repubblica, superi le forze politiche contrastanti portate a riprodurre sul piano interno gli antagonismi internazionali;

DEPLORA l'operato della Direzione del Partito che ha ingenerato negli iscritti e nel popolo italiano uno stato di malcontento e di sfiducia dimostrato nelle recenti elezioni amministrative e l'operato di taluni membri del Governo che hanno dimostrato scarso senso di responsabilità;

Afferma

1) La base classista ed il principio marxista del partito che deve poggiare sull'assoluta solidarietà piena ed integrale dei lavoratori del braccio e della mente.

2) La necessità che dalla direzione del partito siano esclusi tassativamente i compagni che fanno parte del Governo.

3) Di abolire la Presidenza.

4) Che sia dato al più presto al Partito uno statuto che informandosi ai principi suesposti ne regoli la vita interna.

Auspica

il ricorrere ovunque su queste basi dell'azione ed Partito mediante una direzione omogenea, assolutamente consciа che essa rappresenta non una tendenza ma il Partito socialista e che dalle mescolanze beghe che ne immiseriscono la vita, il Partito si elevi alla coscienza della funzione storica ad esso affidata.

* * *

In seguito alla votazione sono stati delegati a rappresentare la Federazione Socialista Friulana al Congresso di Roma: Scovacricchi, Moro, l'avv. Zanfagnini e l'on. Comatti per la mozione Carnica; di Varmo ed il dott. Chiussi per la mozione di sinistra.

I Lavori del Congresso Provinciale hanno avuto termine alle ore 17.

La "giornata della solidarietà" promossa dalla Federazione del P.C.

All'inizio del secondo inverno dell'dopoguerra la Federazione Provinciale Comunista ha preso in esame la situazione nella quale sono venute a trovarsi larghe masse della popolazione della provincia.

Essa è caratterizzata dalla persistente durissima crisi degli alloggi dovuta alle numerose distruzioni, conseguenza della guerra, crisi aggravata dalla presenza di truppe alleate di numerosi elementi stranieri di cui sarebbe utile un rigoroso controllo; crisi che significa disagio, freddo, deficienti condizioni igieniche, spese di trasporto per una parte notevole della popolazione.

— del fenomeno della disoccupazione, grave nella nostra provincia più che in altre; fenomeno che pone per le decine e decine di migliaia di lavoratori che ne sono colpiti problemi quasi insolubili, condannandoli alle forme alla più dura e squallida miseria e spesso alla disperazione ed alla disgregazione morale;

— del pauroso aumento di tutti i prezzi, che rende praticamente impossibile anche i più indispensabili acquisti, aggrava la miseria dei disoccupati, porta la maggioranza dei lavoratori verso fenomeni di sottoalimentazione che hanno disastrose conseguenze sulla loro salute, come è dimostrato dal tragico aumento della tubercolosi fra le classi lavoratrici;

— del persistere di difficoltà alimentari nella città e nelle zone montane della provincia, difficoltà che rendono ancora più dure le già dure condizioni di vita sin esposte.

Queste condizioni di disagio e di miseria non sono limitate a poche eccezioni, ma investono così vasto numero di persone da dover essere considerate come un grave fenomeno sociale che deve preoccupare tutti i buoni cittadini.

Di fronte a queste dolorose situazioni ben poco è stato possibile finora realizzare per combatterle efficacemente.

La Federazione Comunista riconosce gli sforzi fatti dalle Autorità per combattere il fenomeno della disoccupazione mediante una adeguata politica di lavori pubblici ma deve constatare che — malgrado la buona volontà e lo zelo di alcuni di esse — questi lavori sono inadeguati alla vastità del fenomeno e non riescono a risolverlo. D'altro lato l'iniziativa privata è completamente assente sottraendosi i detentori di capitali ad ogni investimento produttivo per degenerarsi alla speculazione causa non ultima dello aumento dei prezzi.

L'assistenza pubblica è inadeguata alla immensità dei bisogni e non può supplirvi che in misura molto limitata.

D'altra parte molteplici iniziative, che non possono risolvere il problema, non raccogliendo offre non trascurabili per cause quella particolare assistenza, disperdono i mezzi nel frammentarismo delle iniziative.

In queste condizioni la Federazione Comunista, che registra giorno per giorno lo stato d'animo delle masse in un'intimo contatto, è preoccupata della possibilità dello scoppiare di agitazioni spontanee ed incontrollate delle quali la stampa reazionaria non mancherebbe di gettare la colpa sulle forze democratiche anziché sulle intollerabili condizioni di esistenza e sulla incomprensione dei ceti parassitari del nostro Paese.

Raccogliendo la proposta portata da molte delle sue organizzazioni e particolarmente dalle cellule di fabbrica, interpreti dell'istintiva solidarietà dei lavoratori che mai negano il proprio concorso quando si tratta di venire incontro alle sofferenze dei propri simili, sicura di essere compresa ed assecondata dalla generosità dell'animo popolare, la Federazione comunista

PROPONE

alle Autorità Provinciali e Comunali, ai Partiti Politici, agli Enti economici e assistenziali e a tutte le Associazioni di istituire nella nostra Provincia, una «*Giornata friulana della Solidarietà Sociale*» destinata a fornire mezzi sufficienti per una larga opera di assistenza, quale la vastità delle miserie denunciate, esige assistenza agli arrivi di inciampi burocratici e che arrivi tempestivamente là ove e ne manifesta la necessità.

Essa dovrebbe consistere nell'offerta di ogni cittadino in quel giorno, di una parte dei suoi redditi per il finanziamento di questa «*giornata della solidarietà*».

Sulla base delle esperienze di altre provincie la Federazione Provinciale Comunista propone che:

— ogni operaio sul reddito, impiegato o comunque retribuito a stipendio fisso versi il compenso di un ora del proprio lavoro;

— ogni datore di lavoro commerciante, industriale, agrario ecc. versi il corrispettivo di due ore di lavoro per ogni dipendente impiegato nella sua azienda.

— ogni agricoltore o coltivatore versi il corrispettivo di 1 chilogrammo di frumento per ogni campo, oppure il prodotto stesso (o una parte) per gli agricoltori che ne abbiano la possibilità sulla parte non vincolata all'ammasso.

Le somme saranno versate all'ECA e altre Commissioni Assistenziali di ciascun comune della provincia, e la questa poi distribuita ai bisognosi di assistenza.

La Federazione Comunista è certa che questo suo invito non cadrà nel vuoto e che Autorità e Partiti, Enti ed Associazioni, vorranno unirsi ad essa per la sua realizzazione e per la sollecita costituzione di un Comitato Promotore.

Mercoledì gli studenti riprendono le lezioni

Il Provveditore agli Studi rende noto che per ordine del Ministero della Pubblica Istruzione le lezioni in tutte le Scuole elementari e medie della provincia saranno riprese mercoledì 8 gennaio.

Dirigenti Ass. Calcio

Se volete che la vostra squadra abbia delle VITTORIE rifornitela con materiale di prima classe e che corrisponda alle nuove concezioni della tecnica calcistica, senza impegno fate nel vostro tornaconto visitare il Negozio «AL CANIN»

SPORT

IL CAMPIONATO NAZIONALE

Gli incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina - Napoli; Genoa - Torino; Modena - Livorno; Bari - Roma; Milan - Alessandria; Juventus - Sampdoria; Venezia - Inter (a Treviso); Brescia - Bologna; Triestina - Vicenza; Lazio - Atalanta.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone B

Mestrina - Udinese; Verona - Suzzara; Sen. - Spal; Livorno - Empoli; Mantova - Ancona; Pro Gorizia - Cesena; Forlì - Reggiana; Piacenza - Cremonese; Padova - Treviso; Parma - Prato; (riposa Pisa).

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone

S. Anna Pieris; Edera - Liberas; Sagrado - Cormons; Rovigo - Italia; Cervignano - Monfalcone; Salò - Ponziana; Cividalese - Palmanova; (riposa Sanguigna).

OGGI

Domenica, 5 gennaio 1947

SS. Nome di Gesù

VIA RADIO

TRIESTE

7: Musica del mattino - 7,40: Calendario - 7,43: Notiziario - 8-8,30: Musica varia del mattino.

11,30: Dal repertorio fonografico - 12,15: Collegamento con la sezione delle Forze Armate britanniche - 13: Segnale orario - Notiziario - 13,45: Oggi alla radio - 13,49: Complesso ritmico diretto da Lelio Luttazzi - 14,15: Osservatore letterario - Listino borsa - 14,30-14,40: «Granbreagna oggi», conversazione.

17,30: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 18: D. Sos akovich: «Profilo» - 18,20: Rassegna stampa anglo-americana - 18,45: Canzoni e Ritmi - 19: Lezione d'inglese - 19,20: Musica varia - 19,30: Romanzo a puntate - 19,45: Canzoni triestine - 20: Segnale orario - Notiziario - 20,15: Varietà musicale - 20,35: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta - 21: «Doppio o niente», trasmissione a premi col concorso del pubblico - 21,45: Un poema sinfonico - 22,10: Commedia - 22,40: Revelles musicali - 23: Ultime notizie - 23,15: Club notturno.

RETE ROSSA: Orchestra Radio Bari: 17,15: Concerto sinfonico, violoncellista Gaspare Cassadò - 22,15: «Hot Club di Firenze».

RETE AZZURRA: 17,30: Orchestra di Ernesto Nicelli, indi solita radio cronaca di una partita di Campionato e più tardi, alle 20,35, si sentirà l'orchestra di Barzizza - Alle 22,15: «Cecè» un atto di Brandello.

IL LOTTO

Estrazioni del 4 gennaio

Genova	33	53	82	44	45
Bari	5	77	23	63	60
Torino	58	56	88	11	85
Roma	89	67	23	27	15
Napoli	74	55	62	25	44
Milano	16	84	3	49	7
Palermo	33	38	14	83	28
Firenze	27	35	5	58	87
Venezia	83	19	68	49	22
Cagliari	77	61	76	24	51

FELICE BERUGGIO
direttore politico
GIUSEPPE CANIVERO
redattore responsabile

Venezia Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

PRETURA UNIFICATA DI UDINE

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura suddetta, delegato dal sig. Pretore di Udine

Rende noto

che nel giorno 9 gennaio 1947, alle ore 10 in Udine, nella Sala di udienza della Pretura suddetta, procederà alla vendita all'incanto al miglior offerente ed a pronti contanti dei seguenti beni mobili:

1) Una pelliccia di orsetto color marrone — 2) un collo di volpe rossa — 3) un collo di opossum.

Udine, addì 4 gennaio 1947.

L'Ufficiale Giudiziario
Alberto Meloni

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ACQUISTO licenza vendita vino al dettaglio anche senza termale. Pubblicità Libertà 5216

COMPRESSORE per spruzzo motore HP 2 vendo. via Piave 5 5262

CERCO due materassi lana anche usati. Rivolgersi via Giusto Muratti 2 pianoterra sinistra 5253

CERCASI registratore cassa proporzioni minime: dettagliare marca condizioni meccaniche, prezzo. Pubblicità Libertà 5245

CUCCIOLO tipo cerco. Pubblicità Libertà 5278

BRAGNIEL Bretton alta genealogia mesi tre vendesi Aquileia 11 5271

DISCHI Bjelca acquisto Pubblicità Libertà 5177

FISARMONICA 120 bassi cinque registri marca «La Fisarmonica» quasi nuova vendo. Pubblicità Libertà 5275

OCCASIONE vendesi blocco serramenti telai finestre portiere e due caldaie termo completa per 800 razioni convenienti. Pubbl. Libertà 5274

PELLICCIA chiara altra nera anche misura grande acquista Lippi, vicolo Pules 2, II p.

PELLICCIA chiara marron altra nera occasionissima vende Lippi Pulesi 2

VENDESI letto ferro bianco Materrappa 39. 5264

VENDESI occasione camera matrimoniale moderna sala da pranzo. Rivolgersi via S. Daniele 11 dalle 13 alle 15

AUTO MOTO CICLI

GOMME fuori uso acquistansi qualsiasi marca. Prezzi massimi. Casa Pneumatico Tel. 1103

VENDESI moto B.S.A. perfette condizioni funzionamento e manutenzione, gommata nuovo. Telefonare 1627 5213

VENDESI moto furgoncino Guzzi 500 ottimo stato Via Emilia 75

VENDO auto Aprilia in perfetto stato, gommata nuovo. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 Tel. 13-60

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

CERCASI pasticcere pratico. Pubblicità Libertà 5250

CERCASI due provetti operai lamieristi specializzati riparazioni carrozzerie auto. Presentarsi 5 Bagnauto Bassiano con documenti. Precisasi occorre essere veramente provetti 5273

LA SOC. SCAMBI Commerciale cerca signorina dattilografia pratica ufficio. Rivolgersi viale Trieste 50.

STABILIMENTO balneo cerca provetta stenodattilografia perfetta conoscenza inglese 5167

AFFITTI RICHIESTE

CERCASI camera ammobiliata indipendente signorile. Agenzia Boriani Via Pellegrini 2

SIGNORINA profuga giuliana cerca camera vuota o mobiliata. Pubblicità Libertà 5267

MATRIMONIALI

MATRIMONIO vantaggioso scrivendo OMI casella postale 498 Trieste (francobollo risposta)

CRAL - COLUGNA
LUNEDI 6 GENNAIO 1947
Trattenimento Danzante
Orchestra Palma

SALA LIBERTA' Via Cividale
OGGI DOMENICA
e DOMANI LUNEDI
dalle 20 in poi
TRATTENIMENTO DANZANTE
Orchestra AZZURRA
Cantante ZUCCHIATTI
Buffet - Deposito - Guardaroba

DOMANI 3 CORRENTE
dalle 20 in poi al C.R.A.L.
ROTONDA
VIALE VENEZIA
TRATTENIMENTO DANZANTE
ORCHESTRA «LAMPO»
Guardaroba Buffet

Non sbaglia un colpo
Perchè è una scarpa da calcio costruita con gli ultimi accorgimenti tecnici e perfezionamenti della Casa Lodovina la quale ha 60 anni di esperienza nelle calzature sportive. E' adottata ed usata dalle squadre superiori

DOMANI E GENNAIO GIORNO DELL'EPIFANIA dalle 20 in poi presso il
C. R. A. L.
di via Cividale n. 38
TRATTENIMENTO DANZANTE
Distinta orchestra
Servizio buffet Guardaroba

LE SUOLE
VIBRAM
VE LE FORNISCE E LE APPLICA A REGOLA D'ARTE
la Calzoleria Bianca
di Castellano & Pesente
Piazza 1° Maggio, 9

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via Pellicani 22 - Udine - Cussignacco
Tel. 14-07
Il dr. Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9,30 alle 11,30 — e dalle 15 alle 16

SALA ACQUARIO
GRANDE TRATTENIMENTO DANZANTE
OGGI dalle ore 16 alle 20 e dalle 21 in poi
Orchestra NELLY
Prezzi popolari Posteggio cicli

COLLE VERZAN - TARCENTO
NUOVA VERANDA
OGGI dalle ore 16 alle 19 e dalle ore 21 in poi
TRATTENIMENTO DANZANTE
Suonerà l'orchestra Prof. CELANO
P